



VI Settore

Servizio Vincolo Idrogeologico



C_C816 - - 1 - 2019-09-05 - 0017085
 Prot. Generale n: 0017085
 Data: 05/09/2019 Ora: 09.58
 Classific.: 6-0-0

Via Posta
 Anticipata Via P.E.C.

colli

Comune di Amatrice
 Arrivo

Prot. N. 0011941 del 10-09-2019
 Ufficio UFFICIO TECNICO - URBANISTICA

Categoria 10 Classe I Fascicolo 1



Al Sindaco del Comune di Amatrice

Corso Umberto I, n. 70
 02012 Amatrice (RI)

P.E.C.: protocollo@pec.comune.amatrice.rieti.it

Al Comando Unità per la Tutela Forestale
 Ambientale e Agroalimentare Carabinieri

Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti
 Via G. De Julis n. 2 - 02100 RIETI

P.E.C.: fri43043@pec.carabinieri.it

Oggetto: Nulla Osta Vincolo idrogeologico R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 art.21.

Comune di: Amatrice

Istanza del Signor: Eugenio Gigli del 22/11/2017, prot. n. 34861.

Dati catastali: Foglio n. 64, Part.IIa n. 80.

Progetto per: "realizzazione di due nuove unità abitative nell'area indicata catastalmente al foglio 64 – part. 80".

Reg. N. 2367 Del 2017

VISTA la normativa vigente con particolare riferimento a R.D.L. 30/12/1923 n.3267, R.D. 16/05/1926 n.1126, L.18/05/1989 n.183, D.L. 18/08/2000 n.267, D.G.R. 30/07/1996 n.6215, D.G.R. 29/07/1998 n.3888, D.G.R. 20/12/2002 n. 1745, D.C.P. 30/11/1998 n.111, L.R. 11/12/1998 n.53, L.R. n.39/2002, Reg. di attuazione art. 36 L.R. 28/10/2002 n.39;

VISTA l'istanza di Nulla Osta per il vincolo idrogeologico acquisita al prot. n. 34861 del 22/11/2017 dal Sig. Eugenio Gigli in qualità di proprietario;

TENUTO CONTO della documentazione tecnica allegata all'istanza firmata dall'Ing. Eugenio Gigli e dal Geol. Mario Rinaldi, comprendente: 1) Scheda Notizie; 2) Relazione tecnica illustrativa – Documentazione fotografica – Stralcio C.T.R.; 3) Progetto esecutivo; 4) Relazione geologica.

TENUTO ALTRESI' CONTO della documentazione integrativa e sostitutiva, pervenuta in data 13/08/2019, sottoscritta dall'Ing. Eugenio Gigli, composta dai seguenti elaborati: 1) Stralci cartografici – Piante, prospetti, sezioni – Calcolo delle superfici e delle cubature; 2) Planimetrie sistemazioni aree esterne, muro di recinzione e passi carrabili.

TENUTO INFINE CONTO dell'istruttoria tecnica, del sopralluogo e conseguente parere favorevole rilasciato dalla scrivente Amministrazione, relativo all'istanza richiamata in oggetto e considerato che la tipologia dell'intervento ricade in Tabella A di cui alla D.G.R. 6215/96 con procedura art.21 del R.D. 1126/26;

Si rilascia al

Sig. Eugenio Gigli

NULLA OSTA

ai soli fini del vincolo idrogeologico per i lavori di "realizzazione di due nuove unità abitative nell'area"



indicata catastalmente al foglio 64 – part. 80", nel comune di Amatrice alla frazione Prato (Foglio 64 Particella n. 80), alla realizzazione delle opere di progetto con le seguenti prescrizioni:

scavi e conservazione del suolo

- gli sbancamenti e i movimenti terra dovranno essere limitati allo stretto necessario alla realizzazione dei lavori ed i terreni di riporto derivanti dagli sbancamenti dovranno essere opportunamente utilizzati in funzione delle proprietà geotecniche degli stessi e dei terreni su cui saranno posti, disponendoli e consolidandoli in maniera idonea a garantire la stabilità generale del versante e delle opere di progetto;
- i terreni di riporto siano sistemati previa idonea preparazione del fondo, modellati e compattati in maniera adeguata e nel rispetto delle tecniche del massimo costipamento, al fine di assicurare la stabilità del terreno e delle opere di progetto, oltretutto di evitare fenomeni di erosione e dissesti anche in conseguenza dei fenomeni atmosferici, adottando in tal senso tutti gli accorgimenti e le tecniche, preferibilmente di ingegneria naturalistica, che favoriscano il rapido rinsaldamento e l'attecchimento della vegetazione e conservando le quote altimetriche attuali in prossimità dei terreni di confine;
- i materiali derivanti dagli sbancamenti, sia riutilizzati *in situ* sia eventualmente smaltiti in siti diversi, dovranno essere trattati nel rispetto della vigente normativa in materia di terre e rocce da scavo;
- per quanto riguarda l'esecuzione di sbancamenti o di scavi di altezza superiore a 1,5 metri e laddove i terreni presentino proprietà geotecniche scadenti o condizioni di imbibizione sfavorevoli, si dovranno realizzare le misure di protezione previste dal piano di sicurezza da redigere in conformità al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.ii.;
- tutte le superfici della coltre pedogenizzata eventualmente danneggiate a causa dei lavori e rimaste prive di suolo e vegetazione, dovranno essere inerbite con specie autoctone ed eventualmente consolidate mediante tecniche di ingegneria naturalistica, al fine di evitare erosioni e dissesti;
- tutte le eventuali scarpate derivanti dagli sbancamenti e dai movimenti terra, comprese quelle dei riporti, siano sagomate con angoli compatibili con le proprietà geotecniche dei terreni coinvolti e siano inverdite e consolidate mediante tecniche di ingegneria naturalistica;

fondazioni e opere di sostegno

- le fondazioni di tutte le opere previste in progetto dovranno essere incastrate in terreni idonei *in situ* e su un orizzonte litotecnico omogeneo, previa rimozione o superamento del terreno vegetale, di riporto e di alterazione superficiale del substrato limitatamente alle superfici interessate dagli interventi, nel rispetto di quanto specificato in relazione geologica;
- tutte le opere di progetto dovranno essere calcolate, verificate e dimensionate in relazione ai carichi agenti su di esse e in funzione della stabilità dei sistemi opera-terreno, nel rispetto delle norme tecniche di costruzione e sismiche vigenti, in funzione delle caratteristiche geologiche e idrogeomorfologiche del sito e delle proprietà geotecniche dei terreni coinvolti;
- le opere controterra dovranno essere dotate di idonei sistemi di drenaggio al fine di garantire l'intercettazione e lo smaltimento delle acque di infiltrazione superficiale e di deflusso ipodermico, seguendo anche le prescrizioni contenute in relazione geologica;
- i materiali riportati e sistemati a contatto e a monte delle opere di progetto dovranno essere di natura granulare grossolana calcarea e privi di sostanza organica, con buoni parametri geotecnici ed elevata capacità drenante, disposti in maniera che possano consentire l'allontanamento dalle fondazioni delle acque eventualmente intercettate (circolazioni idriche superficiali citate in relazione geologica) e garantire la stabilità delle opere stesse, adottando ogni accorgimento tecnico che allontani le acque drenate dalle porzioni interrate dei fabbricati al fine di evitare dilavamenti, asportazione di materiale e peggioramento delle proprietà geotecniche dei terreni;
- le acque di ruscellamento, di infiltrazione superficiale e di drenaggio dovranno essere opportunamente allontanate in modo da non provocare dissesti o impaludamenti in prossimità del sito oggetto di intervento;

regimazione delle acque

- saranno realizzate nelle varie fasi dei lavori ed alla ultimazione degli stessi tutte le opere provvisorie e definitive atte a garantire la stabilità del suolo ed un'ottimale regimazione delle acque;
- le acque superficiali provenienti dal versante a monte, quelle raccolte dai drenaggi e dalle superfici impermeabili, dovranno essere allontanate adottando tutti gli accorgimenti tecnici ed utilizzati sistemi di smaltimento al fine di evitare nell'area di intervento, nei terreni circostanti anche di altrui proprietà e nella pubblica viabilità adiacente, dilavamenti, impaludamenti, erosioni, dissesti o quant'altro possa determinare condizioni di instabilità idrogeomorfologica del versante, favorendo il deflusso verso aree o impluvi stabili;

- dovranno essere garantiti dopo i lavori, il controllo e la manutenzione delle opere di regimazione delle acque meteoriche e di smaltimento dei reflui al fine di evitare erosioni, dissesti, impaludamenti o inquinamenti nell'area oggetto di intervento e nelle zone limitrofe, anche di altrui proprietà;

di carattere generale

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto indicato e prescritto nella relazione geologica nonché conformemente al progetto;

- tutte le opere di progetto dovranno essere realizzate nel più assoluto rispetto delle norme tecniche vigenti per le costruzioni in zone sismiche oltreché delle vigenti norme urbanistiche, paesaggistiche e ambientali;

- vengano salvaguardate le alberature esistenti e garantita la possibilità del loro sviluppo ed accrescimento naturali attraverso opportuni accorgimenti da porre in essere in corrispondenza della opere di sostegno da realizzare in adiacenza alla strada comunale;

- qualora durante e successivamente allo svolgimento dei lavori dovessero verificarsi casi di modificazione dell'assetto idrogeologico dell'area, l'interessato dovrà adoperarsi al riassetto del suolo attraverso la realizzazione delle opere che gli verranno imposte;

- l'interessato sarà ritenuto responsabile di ogni inadempienza a quanto prescritto e di tutti i danni che, a seguito dei lavori descritti, saranno arrecati all'assetto idrogeologico del territorio;

- sarà cura del richiedente acquisire ogni altra autorizzazione/parere/nulla osta relativi ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto, in riferimento alla tipologia e all'entità delle opere previste nell'istanza presentata per la quale viene rilasciato il presente parere geologico ai soli fini del vincolo idrogeologico.

La presente autorizzazione ha validità triennale ai fini dell'inizio dei lavori, ferme restando le condizioni idrogeologiche, ambientali e il quadro normativo in essere al momento del rilascio.

Entro tale periodo il titolare deve iniziare i lavori. Una volta iniziati i lavori, l'autorizzazione mantiene la validità sino al compimento degli stessi secondo il progetto assentito.

In caso di mancato inizio dei lavori nel periodo sopra indicato, la presente autorizzazione perde efficacia e il richiedente dovrà produrre nuova istanza.

Il Comune di Amatrice dovrà accertare se il progetto è conforme alle norme tecniche e di attuazione dello Strumento Urbanistico vigente. La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detta conformità.

Il Comune di Amatrice deve verificare se l'intervento o l'opera oggetto del presente provvedimento ricade all'interno dell'area protetta e in caso affermativo e prima del rilascio della relativa concessione, deve acquisire il nulla osta preventivo prescritto a norma dell'art. 13 della Legge 394/91 ovvero dell'art. 28 della Legge Regionale n. 29/97.

La presente autorizzazione non si intende valida e vigente in assenza di detto nulla-osta preventivo.

Il Comune di Amatrice pubblicherà per 15 giorni all'Albo Pretorio il presente provvedimento e la documentazione tecnica citata in premessa e vistata dal Dirigente Responsabile competente.

Dopo 15 giorni, in assenza di osservazioni il Comune di Amatrice provvederà a notificare:

- al richiedente l'autorizzazione e la documentazione tecnica;
- al Gruppo Carabinieri Forestale di Rieti esclusivamente il nulla osta di avvenuta pubblicazione;

Le eventuali osservazioni saranno inoltrate per le successive determinazioni al Settore VI dell'Amministrazione Provinciale di Rieti.

Il controllo sull'osservanza delle prescrizioni impartite con il presente provvedimento è affidato al *Comando Unità Tutela Forestale e Agroalimentare Carabinieri – Gruppo Carabinieri Forestale*, il quale potrà, in fase esecutiva e in caso di situazioni non prevedibili e per quanto di sua competenza, integrare le prescrizioni di cui sopra.

Gli interessati dovranno comunicare al Comando Provinciale la data di inizio dei lavori, con lettera raccomandata o con Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), almeno 15 giorni prima dell'inizio degli stessi.

Gli interessati dovranno altresì comunicare, con lettera raccomandata, o con Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), al Settore III° Servizi Tecnici dell'Amministrazione Provinciale di Rieti sia l'inizio che la fine dei lavori.

Il presente provvedimento non pregiudica gli eventuali diritti di terzi.

Sarà cura degli interessati acquisire le autorizzazioni relative ad eventuali altri vincoli gravanti sull'area in oggetto.

Contro il presente provvedimento è esperibile, entro sessanta giorni dalla notifica, ricorso giurisdizionale al T.A.R. o, in alternativa, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica.

Il Dirigente VI Settore
Ing. Sandro Orlando



